

✠ Nos secundus Richardus divina ordinante clementia Capuanorum princeps. pro salute et redemptione animarum principum Richardi scilicet avi. nec non Iordani patris nostri. ac ob statum nostri principatus. In Monasterio Beati Laurentii levite et martiris Christi. Sito prope muro nostrae aversane urbis. cui dominus Guarinus venerabilis abbas preest: per hoc videlicet principale scriptum. concedimus. ac confirmamus. aeclesiam sancti Iohannis quae est constructa prope castello nostro. qui cicala vocatur. loco ubi dicitur adplestum. cum universis suis pertinentiis. et totam terram. quam nos pro excambio dedimus. Ioffrido Fessardo. pro terra quae fuerat petri mellosi. et est infra territorium predicti nostri castelli. Item concedimus et confirmamus. in predicto monasterio. Palumbum cognomine cayrusum. qui est in predicto castello habitator. cum filiis et tota hereditate sua. et iohannes abellanum de arbustolo cum tota hereditate sua quam nunc possidet et cum duobus filiis suis. in predicto monasterio damus et concedimus. in excambio pro Gautio petia panis et pro hereditate sua. Similiter concedimus. in prephato monasterio. Iohannem alamannum. cum filiis et tota hereditate sua. Quam et per hoc principale scriptum. in predicto monasterio damus. concedimus ac confirmamus. Musculum et Gualterellum cum filiis eorum. et hereditate illorum. qualiter illi eam modo possident. nec non et Marinum rosellam cum Iohanne filio suo. et cum tota hereditate sua quam nunc possidet. ad faciendum et persolvendum hi omnes supradicti homines. In prephato monasterio et iamdicto domino Guarino venerabili abbati eiusque successoribus

✠ Noi Riccardo secondo per volontà della divina benevolenza principe dei Capuani per la salvezza e la redenzione delle anime dei principi Riccardo e Giordano, vale a dire il nonno e il padre nostro, e per la prosperità del nostro principato, al monastero del beato Lorenzo levita e martire di Cristo sito vicino alle mura della nostra città **aversane**, a cui presiede domino Guarino venerabile abate, per certo mediante questo scritto principale concediamo e confermiamo la chiesa di san Giovanni che é costruita vicino al nostro castello chiamato **cicala** nel luogo detto **adplestum**, con tutte le sue pertinenze, e tutta la terra che noi in permuta demmo a **Ioffrido Fessardo** per la terra che era stata di Pietro Mellosi ed é entro il territorio del predetto nostro castello. Parimenti concediamo e confermiamo al predetto monasterio Palumbo di cognome **cayrusum** che é abitante nel predetto castello, con i figli e tutta la sua proprietà, e in scambio per **Gautio petia panis** e per la sua proprietà siamo e concediamo al predetto monastero Giovanni **abellanum** di **arbustolo**, con tutta la sua proprietà che ora possiede e con due figli suoi. Similmente concediamo al predetto monastero Giovanni **alamannum**, con i figli e tutta la sua proprietà. Inoltre con questo scritto principale concediamo e confermiamo al predetto monastero Musculo e Gualterello con i loro figli e le loro proprietà, quale quelli ora possiedono, nonché Marino Rosella con Giovanni suo figlio e con tutta la sua proprietà che ora possiede, affinché tutti questi predetti uomini facciano e paghino per il predetto monastero e per il già detto domino Guarino venerabile abate e per i suoi successori in perpetuo ogni tributo e dazione e servizio e tutte le altre cose che

in perpetuum. omnem censum. et dationes. et servitia. et alia omnia que parti reipublice facere et persolvere debent. aut debuerint. Item concedimus et confirmamus. In iamdicto monasterio. tres petias terrarum quas olim Rodulfus de pirolo. nostro concessu in eodem monasterio optulit. quae sunt in territorio cicale. ex quibus due sunt ad gruptolam. et tertia prope cimiterio. quam et concedimus in iam dicto monasterio integram unam petiam de terra que aymo de argentia cum matre sua nostro consensu. in ipso monasterio optulerunt. et est prope via publica. Item concedimus ac confirmamus in iam dicto monasterio hereditatem que fuerat quondam petri maraldi. quam olim dominus Iordanus pater noster qui dudum fuerat princeps. in predicto monasterio optulit. Haec omnia prescripta qualiter hic super sunt adnotata. Nos prenotatus Secundus Riccardus Capuanus Princeps. in prenominato monasterio sancti Laurentii. per hoc videlicet principale scriptum. damus. tradimus. concedimus. adque confirmamus. ad possessionem et potestatem et donationem iam dicti monasterii. et predicti domini Guarini venerabilis abbatis eiusque successorum. faciendi exinde utilitatem eiusdem monasterii. regulariter. Remota omni inquietudine. contrarietate. et molestia omnium principum successorum nostrorum vel viceprincipum. comitum. vel vicecomitum. Iudicum. Castaldeorum. aliorumque omnium mortalium persona. Quod si quis huius nostre concessionis et confirmationis paginam contemptor. aut violator in aliquo esse presumpserit. decem libras auri purissimi persolvat. Medietatem nostro sacro palatio. et medietatem prephato monasterio. et predicto domino Guarino venerabili abbati eiusque successoribus. Solutaque pena librarum.

debbono o dovettero fare e pagare alla parte della cosa pubblica. Parimenti concediamo e confermiamo al predetto monastero tre pezzi di terra che già Rodolfo **de pirolo** per nostra concessione offrì allo stesso monastero e che sono in territorio di **cicale**, dei quali due sono **ad gruptolam** e il terzo vicino **cimiterio**. Inoltre concediamo al già detto monastero un integro pezzo di terra che Aimone di **argentia** e sua madre con il nostro consenso offrirono allo stesso monastero ed é vicino alla via pubblica. Parimenti concediamo e confermiamo al suddetto monastero la proprietà che era stata del fu Pietro Maraldo che un tempo domino Giordano, padre nostro, che allora era principe offrì al predetto monastero. Tutte queste cose prima scritte come qui sopra sono riportate, noi anzidetto Riccardo secondo principe **Capuanus** per certo mediante questo scritto principale diamo, consegniamo, concediamo e confermiamo al prenominato monastero di san Lorenzo, in possesso e potestà e dominio del già detto monastero e del predetto domino Guarino venerabile abate e dei suoi successori, per farne dunque l'utilità dello stesso monastero secondo regola, allontanato ogni turbamento, contrarietà e molestia di tutti i principi successori nostri o dei viceprincipi, conti o viceconti, giudici, gastaldi e di ogni altra persona mortale. Poiché se qualcuno osasse in qualcosa disprezzare o violare l'atto di questa nostra concessione e conferma paghi come ammenda dieci libbra di oro purissimo, metà al nostro sacro Palazzo e metà al predetto monastero e all'anzidetto domino Guarino venerabile abate ed ai suoi successori, e assolta la pena pecuniaria questo atto principale con tutte le cose che contiene rimanga in eterno fermo, difeso e inviolabile. E affinché questo atto principale più fermamente sia creduto e con più diligenza da tutti sia osservato con la *nostra propria mano* lo

hoc principale scriptum cum omnibus que continet. firmum. munitum. atque inviolabile maneat in eternum. Et ut hoc principale scriptum firmitus credatur et diligentius ab omnibus observetur. Manu propria corroboravimus. et nostri sigilli impressione iussimus insigniri ✘

osservato con la *nostra* propria mano lo abbiamo rafforzato e abbiamo ordinato che fosse contrassegnato con l'impressione del nostro sigillo. ✘

II
 R
 I
 C
 H ————— A
 R
 D
 V
 S
 ✘

Ex Iussione prephate serenissime potestatis. Scripsi. EGO QUIRIACUS IUDEX. In anno dominice incarnationis. M. Centesimo quarto. Et Vicesimo quarto anno principatus prephati domini Secundi. R. gloriosi principis Capuae. DATUM Capua Mense Maggio per indictionem duodecimam ✘

Per ordine della predetta serenissima potestà scrissi io Quiriaco giudice nell'anno millesimo centesimo quarto dell'incarnazione del Signore e nel ventesimo quarto anno di principato del predetto signore Riccardo secondo glorioso principe di **Capuae**. Dato in **Capua**, nel mese di maggio, dodicesima indizione.